Allegato 1

BANDO REGIONE TOSCANA 2020

Premio "Buone pratiche per una partecipazione attiva"

I° EDIZIONE

Con il premio delle buone pratiche si intende raccogliere ma anche premiare e diffondere le attività progettuali e le esperienze pratiche più significative realizzate nel territorio toscano nel biennio 2018-2019, al fine di far emergere e valorizzare le eccellenze, con l'obiettivo di mettere in rete le singole esperienze affinché si giunga ad un vero e proprio sistema integrato che, mettendo i cittadini al centro dei servizi, rivoluzioni il rapporto tra questi ultimi ed i soggetti erogatori di servizi. Si possono così far emergere nuove abilità e nuovi modelli di risposta ai bisogni socio sanitari.

1. OBIETTIVI DEL BANDO

Valorizzare e diffondere la conoscenza di esperienze e attività di buone pratiche di partecipazione nel territorio toscano.
Una buona pratica, per essere definita tale deve soddisfare almeno i seguenti requisiti:
- Monitoraggio del processo e misurabilità (possibilità di quantificare l'impatto dell'iniziativa);
- Innovatività (grado di novità e creatività per il miglioramento della qualità dei servizi);
- Sostenibilità (attitudine a fondarsi sulle risorse esistenti oltre a generarne di nuove essa stessa);
- Riproducibilità (possibilità di essere trasferita ed applicata in contesti diversi da quelli in cui è stata originata senza perdere efficacia);
- Valore aggiunto (impatto positivo e tangibile sui diritti degli utenti e sulla promozione della partecipazione civica)
- Accountability (massima trasparenza del percorso e comunicazione non solo ai partecipanti al progetto, ma alla comunità di riferimento).

2. SOGGETTI INTERESSATI

I progetti sono presentati dai Comitati di partecipazione aziendali e dai Comitati di zona-distretto/Sds (ai sensi degli artt. 16 ter e 16 quater della LR 40/2005, inseriti con LR

75/2017), presenti sul territorio toscano.
I progetti possono fare riferimento a buone pratiche realizzate dai comitati stessi o da altri soggetti, come associazioni o gruppi di cittadini presenti sul territorio di competenza, o anche essere frutto di collaborazione tra più comitati o tra un comitato e altro soggetto.
In ogni caso i progetti sono selezionati e valutati meritevoli di partecipare al bando dai comitati di partecipazione, aziendali e di zona-distretto/Sds, unici soggetti che possono presentare la domanda.

> Il Comitato aziendale di partecipazione ha *"funzioni di consultazione e proposta a supporto della direzione aziendale in merito alla qualità dei servizi erogati dall'azienda, con particolare riferimento all'equità nell'accesso e nella fruizione dei servizi, contribuisce alla predisposizione di documenti di programmazione di ambito aziendale riguardo al rispetto del diritto alla salute dei cittadini nonché alla qualità dei servizi, partecipa ai processi informativi e comunicativi tra azienda e cittadini…".*
> Il Comitato di partecipazione di zona-distretto o società della salute ha *"funzioni di consultazione e proposta in merito all'organizzazione ed erogazione dei servizi, promuove progetti di miglioramento sulle tematiche attinenti la qualità dei servizi sanitari e sociosanitari e collabora alla loro realizzazione; propone iniziative per favorire corretti stili di vita ed un uso appropriato dei servizi, al fine di contribuire al processo di crescita culturale della comunità locale e al miglioramento dei determinanti sociali di salute. Favorisce la partecipazione attiva delle associazioni locali alle iniziative di empowerment individuale e di comunità al fine di migliorare le competenze e la capacità partecipativa consapevole ed informata dei cittadini in modo che siano sempre più in grado di prendere parte in modo preparato e collaborativo alle scelte in sanità".*

È dunque imprescindibile per i comitati avere funzione di soggetti promotori di cultura della partecipazione dei cittadini ai processi di sviluppo dei servizi socio sanitari, raccogliendo i bisogni di salute delle comunità locali e dando così luogo al necessario processo integrato di consultazione, dialogo e confronto tra istituzioni e cittadini, in coerenza con i principi di equità, umanizzazione e appropriatezza, per pianificare e programmare servizi socio sanitari efficaci e di qualità. È importante costruire e sostenere alleanze e reti di collaborazione, promuovere la comunicazione e l'educazione sui corretti stili di vita, la conoscenza dei servizi del welfare offerti ed il loro uso corretto, per una loro migliore fruibilità.

3. AREE TEMATICHE

A.1	Salute e benessere: orientamento verso l'empowerment individuale o di comunità
Area dedicata ad aumentare la responsabilità dei destinatari verso la propria salute e verso condizioni di vita salutare. I progetti creano opportunità affinché i destinatari (individui/gruppi) possano accrescere le proprie competenze e abilità nel migliorare le scelte di salute.	

A.2	Riduzione delle disuguaglianze sociali di salute
Questa area si rivolge a progetti finalizzati alla riduzione delle disuguaglianze relativamente a una o più categorie di destinatari, al miglioramento della qualità della vita di categorie di persone che a causa di una determinata condizione sono più vulnerabili rispetto al resto della popolazione (disabilità, isolamento sociale, povertà, analfabetizzazione, salute instabile, età, etc.).	

A.3	Umanizzazione dei percorsi e luoghi di cura
In questa area si fa riferimento a progetti che pongono attenzione all'umanizzazione dei percorsi e luoghi di cura. Nei momenti di maggiore fragilità le persone hanno diritto ad essere accolte in un luogo capace di prenderle in cura anche dal punto di vista umano, con tutte le loro esigenze psicologiche e sociali. L'Umanizzazione è intesa anche come comfort degli ambienti e processi organizzativi vicini alle esigenze dei cittadini e volti a determinare un miglioramento della qualità della vita.	

A.4	Miglior accessibilità alle informazioni
La trasparenza e l'accessibilità alle informazioni contribuiscono a determinare la qualità dei servizi e dei processi organizzativi. Questa area si rivolge a progetti volti a sostenere l'informazione sui diritti: diritto all'informazione e alla conoscenza sui servizi alla persona, diritto di accesso alle reti tecnologiche sanitarie, diritto di accesso ai dati. Si vuole rafforzare la capacità di utilizzare strumenti e cognizioni derivanti dalle nuove tecnologie ed a coprire il digital divide.	

A.5	Protagonismo giovanile nelle scelte di salute
Questa area si rivolge a progetti legati al coinvolgimento e alla partecipazione diretta dei giovani sul cambiamento che il loro protagonismo potrebbe determinare nella cultura della promozione della "salute", anche attraverso l'utilizzo di linguaggi non convenzionali (musica, danza, teatro, etc.). Possono riguardare attività le cui tematiche ruotano attorno ad argomenti come la legalità, l'uso di sostanze psicoattive, il gioco d'azzardo, il cyberbullismo, la discriminazione ed altro, anche in termini di prevenzione. Inoltre, possono essere progetti rivolti al coinvolgimento della comunità adulta locale e della rete territoriale, per diffondere un senso di responsabilità verso le giovani generazioni.	

4. MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata esclusivamente in via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile su https://www.regione.toscana.it/cittadini-per-la-salute
Le domande dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 30/09/2020
Si consiglia di predisporre il progetto seguendo e compilando la scheda allegata e, una volta completata, di accedere al servizio on-line ed inserire il contenuto nei vari campi.
Ogni domanda inviata corrisponde ad un singolo progetto. Per presentare più progetti è necessario compilare una nuova domanda.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è presieduta dall'Assessore regionale per il Diritto alla Salute, o suo delegato, ed è composta da tre membri nominati dal Dirigente Responsabile del settore Qualità dei servizi e reti cliniche e da tre membri nominati all'interno del Consiglio dei cittadini per la salute.

6. PREMIAZIONE

La premiazione del Progetto per le buone pratiche avviene in occasione della II° Giornata della Partecipazione in Sanità che si svolge a Firenze il **5 dicembre 2020** presso la Sala Pegaso, Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza Duomo 10, Firenze.
Il Comitato il cui progetto risulta vincitore riceve in dono una targa di merito ed è menzionato nella pagina web del Consiglio dei cittadini per la salute sul sito della Regione Toscana, inoltre le riprese dell'evento vengono postate sulla pagina Facebook del Consiglio stesso.

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE ON-LINE (FACSIMILE)

Si consiglia di prendere visione del presente facsimile e di predisporre i dati necessari prima di compilare la domanda on-line. Se si vuole presentare più di un progetto è necessario ripetere l'accesso e compilare una nuova scheda per ogni singolo progetto.
I campi contrassegnati da asterisco sono obbligatori.

***1. Soggetto proponente** (compilare il campo interessato con la denominazione esatta del Comitato proponente)

Comitato aziendale di partecipazione

Comitato di partecipazione di zona-distretto o Società della Salute

***2. Area tematica** (inserire il codice dell'area tematica presente nel bando)

***3. Titolo del progetto**

***4. Referente del progetto** (nome e cognome)

***5. Indirizzo e-mail del referente**

***6. Telefono del referente**

SE LA PERSONA CHE FA L'ISCRIZIONE È PERSONA DIVERSA DAL REFERENTE DEL PROGETTO:

7. Nome e cognome della persona che compila la scheda

8. Indirizzo e-mail della persona che compila la scheda

9. Telefono della persona che compila la scheda

10. Soggetti coinvolti. Possono essere partner istituzionali o privati (associazioni no profit o cittadini) che hanno avuto parte attiva nello svolgimento dell'attività organizzativa, fornendo risorse e servizi finalizzati al percorso partecipativo interessato, a titolo non oneroso. Si possono inserire fino a tre soggetti.

A

B

C

***11. ABSTRACT** (il campo prevede la lunghezza massima di 2500 caratteri spazi inclusi). Indicare nel testo l'anno di riferimento, il contesto, gli obiettivi prefissati, le fasi del progetto e i risultati raggiunti.

Si possono fornire maggiori informazioni (consigliato) scrivendo una e-mail all'indirizzo partecipazione@regione.toscana.it, avente ad oggetto la frase PREMIO BUONE PRATICHE, allegando un documento in formato pdf.